AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LEGGE RICOSTRUZIONE: ”VITTIME TERREMOTO COME I MORTI SUL LAVORO”

17 Marzo 2015

L’AQUILA – “Ho intenzione di dar voce ai parenti delle vittime, che da anni chiedono un risarcimento e il riconoscimento di uno status speciale, come per le vittime del lavoro”.

Così la senatrice aquilana del Partito democratico Stefania Pezzopane, che ha ereditato il coordinamento delle operazioni per il varo di una nuova legge sulla ricostruzione post-sisma dell’Aquila, annuncia la principale novità del testo che, annuncia già da un po’, dovrà contenerne parecchie rispetto alla bozza di agosto 2014 anticipata da *AbruzzoWeb*.

E quello delle vittime del sisma come vittime del lavoro è un tema sentitissimo dai familiari di chi ha perso la vita nella scossa delle 3.32, tanto che mesi fa una mamma rimasta senza figlia ha scritto una lettera accorata al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, su questo e altri temi, lettera a oggi rimasta senza risposta.

“Sulla questione del personale addetto alla ricostruzione andrà trovato un giusto equilibrio tra le diverse esigenze – annuncia un’altra novità la Pezzopane – Se da una parte bisognerà attingere dalle graduatorie Ripam (il cosiddetto concorsone, ndr) per nuove professionalità, dall’altra bisognerà prorogare ulteriormente il personale dei Comuni e degli uffici speciali per la ricostruzione”.

LA NOTA COMPLETA

L’obiettivo della legge sulla ricostruzione sarà principalmente quello di assicurare trasparenza, tempi rapidi, assenza di possibili infiltrazioni criminali e malavitose.

I 6 miliardi che sono stati previsti nella legge di stabilità dovranno essere spesi bene, in assoluta trasparenza, senza lasciare crepe in cui si possano infiltrare poteri occulti, come è già accaduto in passato.

Nelle due riunioni, che ho avuto nei giorni scorsi con il sindaco dell’Aquila, i sindaci del cratere, i responsabili degli uffici per la ricostruzione sono emersi altri spunti e suggerimenti per migliorare il testo base da cui partiamo.

Molte sono le osservazioni su subappalti e divieto di cessione dei contratti, sulle procedure per la scelta dell’impresa, sull’elenco degli operatori economici interessati agli interventi di ricostruzione, sui contributi per immobili a uso non abitativo, sul raggiungimento degli equilibri finanziari dei comuni cratere, sui piani di recupero dei centri storici e dei borghi.

Qualcuno ha sottolineato la necessità di mantenere l’assetto attuale della governance, per non disperdere il patrimonio e il know how acquisiti.

Bisognerà rendere omogenee le varie proposte, perché alcune non collimano tra loro e questo sarà obiettivo dei prossimi incontri.

Nella nuova legge ci saranno anche altre norme che in precedenza non erano state previste. Ho intenzione di dar voce ai parenti delle vittime, che da anni chiedono un risarcimento e il riconoscimento di uno status speciale, come per le vittime del lavoro.

Sulla questione del personale addetto alla ricostruzione andrà trovato un giusto equilibrio tra le diverse esigenze. Se da una parte bisognerà attingere dalle graduatorie Ripam per nuove professionalità, dall’altra bisognerà prorogare ulteriormente il personale dei comuni e degli uffici speciali per la ricostruzione.

Su questo terreno attendo anche le proposte dei sindacati. Dovranno esserci norme specifiche per le attività produttive, così come per la valorizzazione della promozione turistico-culturale del territorio.

Con i sindaci del territorio e gli uffici speciali della ricostruzione avremo un ulteriore incontro la prossima settimana, per stilare un testo condiviso, che farò pervenire al sottosegretario De Micheli, con cui sono in costante contatto e che sta

seguendo puntualmente e con interesse gli sviluppi di queste fasi preparatorie.

Dovrà essere un decreto legge, così come è stato fatto per il sisma dell’Emilia Romagna.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli